

THEOPOLITES

QUESTIONI DI TEOLOGIA E FILOSOFIA MORALE

3



## THEOPOLITES

QUESTIONI DI TEOLOGIA E FILOSOFIA MORALE



ἐγὼ πάση συνειδήσει ἀγαθῆ  
πεπολίτευμαι τῷ Θεῷ  
ἄχρι ταύτης τῆς ἡμέρας

(At 23,1)

Rivolgendosi agli abitanti di Filippi, Paolo li esorta a comportarsi «da cittadini degni del vangelo» (Fil 1,27). Nel suo appello risuona il monito ad abitare la città degli uomini con la fiaccola della fede, affinché la luce del vangelo possa risplendere nel mondo. Se al cuore dell'*ethos* c'è l'idea stessa dell'aver dimora, appare chiaro che il primo imperativo — per le prime chiese come per quelle sparse per il mondo in ogni età della storia — è quello di predisporre nel tempo e nello spazio una casa per la Parola che salva. Si è «cittadini di Dio» se si vive la πολιτεία non solo come retto agire, ma anche come agire inabitato dalla grazia e, per ciò stesso, fermento di salvezza.



Giorgio Inguscio

**Dio è Padre**

La riflessione teologica e morale  
di François-Xavier Durrwell

*Prefazione di*  
Réal Tremblay





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVIII  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0697-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: gennaio 2018

*A mio padre*



- 15 *Sigle*
- 19 *Prefazione*  
di Réal Tremblay
- 23 *Introduzione generale*
- 31 *La vita, le opere e la teologia di Durrwell*
- La vita di un teologo, 31 – I periodo (sino al 1952): le intuizioni fondamentali, 32 – II periodo (1952–1961): superiore della provincia di Strasburgo, 37 – III periodo (1961–1971): insegnamento all'istituto *Lumen Vitae*, 38 – IV periodo (1971–1984): insegnamento a Metz, 39 – V periodo (1984–2005): ultima produzione, 40 – La teologia di Durrwell, 43.

Parte I  
**Il mistero e il volto di Dio Padre  
che genera il Figlio nello Spirito Santo**

- 67 **Capitolo I**  
*La filiazione del Cristo come luogo rivelativo–donativo della paternità di Dio*
- I.1. La Parola «Dio» nel NT, 68 – I.1.1. Dio, Padre di Gesù, 69 – I.1.2. Dio, Padre dei fedeli, 71 – I.1.3. Conclusioni, 72 – I.2. I prodromi nell'AT della rivelazione del Padre, 73 – I.2.1. Un Dio che parla, 76 – I.2.2. Un Dio che dice il proprio nome, 78 – I.2.3. Un Dio che viene per mezzo del suo angelo, 79 – I.2.4. Israele, primogenito di Dio, 80 – I.2.5. Presenza di Dio per mezzo dei profeti, 82 – I.2.6. Conclusioni, 84 – I.3. Cristo «porta» d'accesso al Padre, 84 – I.3.1. Gesù rivelatore unico e definitivo del Padre, 85 – I.3.2. Le vie della rivelazione, 88 – I.3.3. Il quadro trinitario della rivelazione pasquale del Padre, 92 – I.4. La conoscenza essenziale di Dio, 98 – I.4.1. La preoccupazione di fondo: preservare il vero volto di Dio, 99 – I.4.2. La dottrina matura

della paternità essenziale di Dio, 100 – 1.4.3. *La paternità è propria di Dio e non dell'uomo*, 107.

## 109      Capitolo II *Il Padre e il Figlio*

2.1. L'agire agapico del Padre nei confronti del Figlio, 109 – 2.1.1. *Sviluppi diacronici sul ruolo del Padre nel mistero pasquale*, 110 – 2.1.2. *L'agire del Padre nei confronti del Figlio*, 120 – 2.1.3. *Dalla generazione pasquale alla generazione eterna del Figlio*, 130 – 2.1.4. *Il dinamismo di esaltazione–risurrezione alla base di importanti strutturazioni del pensiero durrwelliano*, 134 – 2.2. L'accoglienza filiale del dono paterno è dono del Padre, 137 – 2.2.1. *L'accoglienza di Gesù come obbedienza e povertà*, 139 – 2.2.2. *L'accoglienza nella conoscenza del Figlio*, 143 – 2.2.3. *L'accoglienza filiale nella morte*, 154 – 2.2.4. *Per concludere: l'accoglienza del Figlio è la sua causalità*, 158.

## 161      Capitolo III *Dio, Padre nello Spirito*

3.1. Considerazioni preliminari sulla pneumatologia durrwelliana, 162 – 3.1.1. *Lo Spirito e gli attributi divini*, 162 – 3.1.2. *Gli attributi divini*, 163 – 3.1.3. *Lo Spirito e la natura divina*, 167 – 3.2. Il ruolo del Padre nei confronti dello Spirito, 168 – 3.2.1. *Lo Spirito come generazione ad opera del Padre*, 168 – 3.2.2. *La relazione Padre–Spirito: in che modo lo Spirito procede dal Padre?*, 171 – 3.3. Dio è Padre nello Spirito, 180 – 3.3.1. *Il ruolo personalizzante dello Spirito*, 180 – 3.3.2. *Il Padre, persona nello Spirito*, 182.

## 211      Capitolo IV *Il Padre nella vita trinitaria*

4.1. Lo Spirito che procede dal Padre e dal Figlio, 212 – 4.1.1. *Teologia occidentale ed orientale: impostazioni e limiti*, 213 – 4.1.2. *Il correttivo alla posizione orientale: la causalità del Figlio*, 215 – 4.1.3. *Il correttivo alla posizione occidentale: la causalità ricettiva*, 217 – 4.1.4. *Il dono dello Spirito da parte del Padre e del Figlio*, 221 – 4.1.5. *La soluzione durrwelliana come possibile via mediana*, 222 – 4.1.6. *Al fondo: la questione sul Padre*, 224 – 4.2. L'unità trinitaria: Dio uno perché comunione o perché Padre?, 225 – 4.3. *Accoglienza del Padre e dono del Figlio?*, 231 – 4.4. *La monarchia del Padre*, 235.

## Parte II Dio, il Padre *pro nobis*

### 243 Capitolo V

#### *Il Padre nel mistero della salvezza*

5.1. La critica alle teologie giuridiche, 243 – 5.1.1. *Presentazione delle tre teorie giuridiche*, 244 – 5.1.2. *Le critiche mosse alle teorie giuridiche*, 246 – 5.1.3. *Una differente spiegazione scritturistica*, 247 – 5.1.4. *Le false immagini di Dio*, 251 – 5.2. Una soteriologia fondata sulla paternità essenziale, 254 – 5.2.1. *La soteriologia alla luce della iniziativa salvifica del Padre*, 255 – 5.2.2. *La soteriologia alla luce della consegna generante del Padre*, 261 – 5.3. L'originale visione sulla causalità salvifica del Padre, 270 – 5.3.1. *La causalità del Padre inquadrata in un contesto trinitario*, 271 – 5.3.2. *Il divenire pro nobis del Padre*, 272 – 5.4. Un modo nuovo per dire la redenzione: la preghiera del Cristo, 275 – 5.4.1. *La preghiera come espressione dell'essere filiale del Cristo*, 276 – 5.4.2. *Il ruolo salvifico del Padre nella preghiera del Figlio*, 279 – 5.4.3. *Preghiera, soteriologia e immagine del Padre*, 283.

### 285 Capitolo VI

#### *La Chiesa che è in Dio Padre*

6.1. Dio Padre e la Chiesa, 286 – 6.1.1. *La Chiesa, frutto del rapporto pasquale tra il Padre ed il Figlio*, 286 – 6.1.2. *La Chiesa fondata dal Padre nello Spirito Santo*, 290 – 6.2. La Chiesa filiale e apostolica, 290 – 6.2.1. *Una Chiesa santa perché filiale*, 291 – 6.2.2. *L'origine paterna della chiamata apostolica della Chiesa*, 292 – 6.3. I sacramenti come mezzi di espansione del mistero pasquale, 297 – 6.3.1. *Il Battesimo e la Penitenza*, 299 – 6.3.2. *L'eucaristia, rivelazione del Padre*, 302 – 6.3.3. *La Parola, gli apostoli e la predicazione*, 315.

### 319 Capitolo VII

#### *Il Padre nella protologia e nella escatologia*

7.1. La risurrezione, opera del Padre, origine e compimento della creazione, 320 – 7.1.1. *Il Padre, origine nell'opera trinitaria della creazione*, 321 – 7.1.2. *Alcune tematiche rilette alla luce della paternità di Dio*, 332 – 7.2. Il secondo movimento dell'amore del Padre: l'escatologia, 350 – 7.2.1. *Introduzione ai contenuti escatologici durrwelliani*, 350 – 7.2.2. *Il Padre come giudice paterno ed ultima grazia di purificazione*, 354 – 7.2.3. *La risurrezione dei morti*, 356 – 7.2.4. *L'inferno contraddice la paternità di Dio?*, 362 – 7.2.5. *Il Figlio «cielo» del Padre*, 365.

Parte III  
**La paternità di Dio, origine e compimento  
 dell'antropologia e della morale filiale**

## 377      Capitolo VIII

*La natura filiale del soggetto morale*

8.1. Breve ripresa tematica: il figlio creato, redento, risuscitato, 377 – 8.1.1. *L'uomo creato nel e verso il Figlio*, 378 – 8.1.2. *L'uomo redento*, 380 – 8.1.3. *L'uomo chiamato ad una filiazione piena*, 386 – 8.2. La fondazione cristologica dell'antropologia durwelliana, 386 – 8.2.1. *Prima spiegazione: l'uomo figlio cum Christo*, in Christo, in Spiritu, 387 – 8.2.2. *Seconda spiegazione: l'impianto dei fedeli nell'umanità del Cristo*, 390 – 8.2.3. *Valutazioni*, 392 – 8.2.4. *Per una fondazione cristo-patologica dell'antropologia e della morale*, 393 – 8.3. L'accoglienza umana della salvezza trinitaria, 395 – 8.3.1. *Il desiderio-accoglienza*, 396 – 8.3.2. *L'accoglienza filiale*, 398 – 8.3.3. *La causalità ricettiva nei credenti*, 399 – 8.3.4. *Maria modello antropologico di accoglienza filiale*, 401 – 8.4. La possibile partecipazione alla paternità di Dio, 403 – 8.5. Caratteristiche della vita filiale, 404.

## 407      Capitolo IX

*La vita morale alla luce del Padre*

9.1. L'accoglienza filiale dinamizzata dal Padre, 408 – 9.1.1. *Lo spessore morale dell'accoglienza*, 408 – 9.1.2. *Il Padre all'origine di una duplice accoglienza filiale*, 410 – 9.1.3. *L'articolazione del doppio movimento di consacrazione e apostolato*, 411 – 9.1.4. *La negazione antifiliale dell'accoglienza*, 416 – 9.1.5. *La preghiera, espressione dell'accoglienza filiale*, 417 – 9.1.6. *Le virtù dell'accoglienza filiale*, 426 – 9.1.7. *I contesti forti dell'accoglienza filiale*, 434 – 9.2. La relazione col Padre, senso profondo della morale cristiana, 438 – 9.2.1. *L'etica filiale: libertà nella sottomissione*, 439 – 9.2.2. *La legge del credente*, 440 – 9.2.3. *Coscienza e discernimento del cristiano*, 442 – 9.3. Il Padre, compimento della morale cristiana, 447 – 9.3.1. *Il «premio» della vita morale*, 447 – 9.3.2. *Una morale epifanica*, 450 – 9.4. La morale che sgorga dalla paternità universale di Dio, 451 – 9.4.1. *La morale cristiana è una morale specifica?*, 452 – 9.4.2. *Esiste una morale di perfezione per alcuni credenti?*, 454.

## Parte IV Riprese, bilanci critici e prospettive

### 465 Capitolo X

#### *L'originalità della teologia sul Padre emergente dalle critiche pneumatologiche*

10.1. Le posizioni critiche, 465 – 10.1.1. *La posizione di Ladaria*, 466 – 10.1.2. *La precisazione di von Balthasar*, 469 – 10.1.3. *La critica tomista di Durand*, 471 – 10.2. La «risposta» durrwelliana, 472 – 10.2.1. *Spirito e natura divina*, 473 – 10.2.2. *Lo Spirito come generazione nella Trinità immanente*, 476 – 10.2.3. *Inversione della taxis?*, 482 – 10.3. Contributi per una teologia sul Padre, 493 – 10.3.1. *Luci sul Padre*, 493 – 10.3.2. *Luci sul rapporto tra teologia sul Padre e pneumatologia*, 496 – 10.3.3. *Luci sul rapporto tra cristologia e teologia*, 498 – 10.4. Riserve e sbilanciamenti, 499.

### 501 Capitolo XI

#### *Riserve teologiche e antropologico–morali*

11.1. La soteriologia durrwelliana e l'immagine del Padre, 501 – 11.1.1. *Il dibattito teologico tra Durrwell e Tremblay*, 502 – 11.1.2. *La valutazione di Mimeault*, 506 – 11.1.3. *Il ruolo del Padre nella soteriologia di Durrwell*, 513 – 11.2. La visione escatologica, 520 – 11.2.1. *Il rapporto creazione–salvezza nell'antropologia escatologica*, 521 – 11.2.2. *La capacità rivelatrice dell'Eucaristia*, 526 – 11.3. Il Padre e la vita morale, 529 – 11.4. La visione di persona nella teologia durrwelliana, 531 – 11.4.1. *Breve excursus sul significato di persona in Durrwell e valutazioni*, 531 – 11.4.2. *La partecipazione dell'uomo–credente alla paternità di Dio*, 536 – 11.5. Sul rapporto tra Trinità economica e Trinità immanente, 541.

### 545 Capitolo XII

#### *Il ruolo e il contributo della teologia sul Padre nella riflessione globale di Durrwell*

12.1. Il Padre *chiave di volta* nella teologia durrwelliana?, 545 – 12.1.1. *Una premessa terminologica*, 546 – 12.1.2. *L'importanza capitale della dottrina sulla paternità essenziale*, 546 – 12.1.3. *Il Padre principio e compimento*, 553 – 12.2. Il legame tra il ruolo del Padre e la totalità del dinamismo salvifico, 557 – 12.2.1. *Paternità di Dio e rivelazione*, 559 – 12.2.2. *Paternità di Dio e soteriologia*, 564 – 12.2.3. *Paternità di Dio e creazione*, 566 – 12.2.4. *Paternità di Dio ed escatologia*, 567 – 12.2.5. *Paternità di Dio ed ecclesiologia*, 567 – 12.2.6. *Paternità di Dio ed antropologia*, 569 – 12.2.7. *Paternità di Dio e morale*, 571.

589    *Conclusione generale*

597    *Bibliografia*

625    *Indice tematico*

631    *Indice degli Autori*

# Sigle

Presentiamo in ordine alfabetico le sigle dei testi e degli articoli durrwelliani maggiormente citati. Le sigle sono state formulate sulla base delle traduzioni italiane, ad eccezione di *JFDES*, *PCSE*, *TCA* che non sono tradotti in italiano. L'uso della doppia sigla, italiana e francese, per la prima e più apprezzata opera di Durrwell è finalizzato ad una immediata ricognizione del testo francese e della edizione italiana corrispondente.

## Sigle delle opere di Durrwell

CNP	<i>Cristo nostra Pasqua</i>
CUM	<i>Cristo, l'uomo e la morte</i>
EE	<i>Eucaristia ed evangelizzazione</i>
EPC	<i>Eucaristia, presenza di Cristo</i>
ESMP	<i>Eucaristia, sacramento del mistero pasquale</i>
JFDES	<i>Jésus Fils de Dieu dans l'Esprit Saint</i>
MCRC	«La mort du Christ, rupture ou communion?»
MF	<i>La morte del Figlio</i>
MMI	<i>Maria. Meditazione davanti all'Icona</i>
MPSA	<i>Il mistero pasquale, sorgente dell'apostolato</i>
NCR	<i>Nel Cristo Redentore</i>
PCSE	«La Pâque du Christ selon l'Écriture»
PDA	<i>La Parola di Dio e l'Aldilà</i>
PDM	<i>Il Padre. Dio nel suo mistero</i>
RGMS <sup>1</sup>	<i>La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza. Teologia biblica della risurrezione (1962<sup>1</sup>)</i>
RGMS <sup>2</sup>	<i>La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza. Teologia biblica della risurrezione (1965<sup>2</sup>)</i>
RGMS <sup>4</sup>	<i>La Risurrezione di Gesù, mistero di salvezza (1993<sup>4</sup>)</i>
RJMS <sup>1</sup>	<i>La Résurrection de Jésus Mystère de Salut. Étude biblique (1950<sup>1</sup>)</i>
RJMS <sup>2</sup>	<i>La Résurrection de Jésus Mystère de Salut. Étude biblique (1955<sup>2</sup>)</i>
RJMS <sup>7</sup>	<i>La Résurrection de Jésus Mystère de Salut. Étude biblique (1963<sup>7</sup>)</i>
RJMS <sup>10</sup>	<i>La résurrection de Jésus mystère de salut (1976<sup>10</sup>)</i>
SPF	<i>Lo Spirito del Padre e del Figlio</i>
SSMP	<i>Lo Spirito Santo nel mistero pasquale</i>
TCA	«La théologie comme charisme apostolique»

## Altre sigle\*

AAS	Acta Apostolicae Sedis, Roma 1909ss.
AnBib	Analecta Biblica
AnGr	Analecta Gregoriana
Asp	<i>Asprenas</i>
Aug.	<i>Augustinianum</i>
BEL	Bibliotheca “Ephemerides Liturgicae”
Bib.	<i>Biblica</i>
BOe	Bibliothèque oecuménique
BTC	Biblioteca di teologia contemporanea
CCSL	Corpus Christianorum. Series Latina, Brepols, Turnhout 1953ss.
CETO	Collana Etica Teologica Oggi
CFi	Cogitatio Fidei
CJJC	Collection Jésus et Jésus-Christ
Com(F)	<i>Communio. Revue catholique internationale</i>
Conc(F)	<i>Concilium (edizione francese)</i>
Conc(I)	<i>Concilium (edizione italiana)</i>
CorLat	Corona Lateranensis
ConTe	Contributi di teologia
CSEL	Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum
CTNT	Commentario teologico del Nuovo Testamento, Paideia, Brescia
DH	H. DENZINGER, <i>Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum</i> , edizione bilingue sulla 40 <sup>a</sup> edizione curata da Peter Hünermann, versione italiana a cura di Angelo Lanzoni, Giovanni Battista Zaccherini, Dehoniane, Bologna 1996 <sup>2</sup>
DSBP	<i>Dizionario di spiritualità biblico-patristica</i>
DSp	<i>Dictionnaire de Spiritualité ascétique et mystique. Doctrine et histoire. Fondé par M. Viller, F. Cavallera, J. de Guibert, S.J., continué par A. Rayez, A. Derville et A. Solignac, S.J., avec le concours d’un grand nombre de collaborateurs</i> , 16+1 voll., Beauchesne, Paris 1936–1995
EstTrin	<i>Estudios Trinitarios</i>
EV	<i>Enchiridion Vaticanum</i> , 23+3voll., Dehoniane, Bologna 1976ss.
FoiViv	Foi vivante
FZPhTh	<i>Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie</i>
GdT	Giornale di Teologia
GLNT	Grande lessico del Nuovo Testamento

\* Le sigle sono attinte da S.M. SCHWERTNER, *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, De Gruyter, Tübingen 2014<sup>1</sup>, ad eccezione di *BTC*, *EV*, *MiFr*. Le poche riviste o collane non presenti nella suddetta raccolta sono state formulate con criteri analoghi a quelli utilizzati da Schwertner. Per le sigle dei testi biblici assumo quelle utilizzate dalla versione della CEI (2008).

GNA	Già e non ancora
Greg	Gregorianum
HThKNT	Herder theologischer Kommentar zum Neuen Testament, Freiburg
<i>Irén.</i>	<i>Irénikon</i>
JSOT	<i>Journal for the Study of the Old Testament</i>
IKaZ	<i>Internationale katholische Zeitschrift Communio</i>
Lat.	<i>Lateranum</i>
LeDiv	Lectio Divina
LeDivC.	Lectio Divina Commentaires
MEPR	<i>Messenger de l'Exarchat du Patriarcat Russe en Europe Occidentale</i>
MiFr	<i>Miscellanea francescana</i>
MSR	<i>Mélanges de science religieuse</i>
MThZ	<i>Münchener theologische Zeitschrift</i>
MySal	<i>Mysterium Salutis</i>
NCTS	Nuovo corso di teologia sistematica
NRTh	<i>Nouvelle Revue Théologique</i>
OBO	Orbis Biblicus et Orientalis
ODBon	Opere di Dietrich Bonhoeffer
OFN	Opere di Friedrich Nietzsche, ed. italiana sul testo critico originale stabilito da G. Colli – M. Montinari, Adelphi, Milano 1984
PG	Patrologiae cursus completus. Series graeca (ed. Jacques–Paul Migne)
PSV	<i>Parola Spirito e Vita</i>
RSR	<i>Recherches de science religieuse</i>
RevSR	<i>Revue des Sciences Religieuses</i>
RiTe	<i>Ricerche Teologiche</i>
RThom	<i>Revue thomiste</i>
RdT	<i>Rassegna di Teologia</i>
RTL	<i>Revue Théologique de Louvain</i>
RTM	<i>Rivista di Teologia Morale</i>
SANT	Studien zum Alten und Neuen Testament
SapChr	Sapientia Christiana
SBSA	Studi sulla Bibbia e il suo Ambiente
SC	Sources chrétiennes, Cerf, Paris 1941s.
ScrTh	<i>Scripta Theologica</i>
StMor	<i>Studia Moralia</i>
TG.T	Tesi Gregoriana. Serie Teologia
Theoph.	Theophaneia
TWNT	Theologisches Wörterbuch zum Neuen Testament
Viv	<i>Vivarium</i>
VSpir	<i>La Vie spirituelle</i>
VThB	<i>Vocabulaire de théologie biblique</i> , LÉON DUFOUR, X. (Ed.), Cerf, Paris 1971 <sup>2</sup>



## Prefazione

di RÉAL TREMBLAY\*

Con la sua opera arrivata a ben undici edizioni, *La résurrection de Jésus, mystère de salut*, 1950 (italiano: *La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza*), François-Xavier Durrwell è tuttora considerato a ragione come il teologo della scoperta della dimensione salvifica delle risurrezione del Signore. Egli è partito di là per edificare, in una quarantina di anni, una summa teologica di grande spessore con una chiave di volta attribuita al mistero del Padre approfondito nel suo libro: *Le Père, Dieu en son mystère*, 1987 (italiano: *Il Padre, Dio nel suo mistero*). Fino ad oggi, mancava un'analisi sistematica dei sentieri e risultati del suo percorso verso questa cima con le loro incidenze sulla vita cristiana, sempre presente all'orizzonte del pensiero. Con questa ricerca di Giorgio Inguscio sulla paternità di Dio e le sue conseguenze per la vita cristiana secondo Durrwell, questa mancanza è ormai colmata.

Sarebbe impensabile poter riassumere, in una breve prefazione come la nostra, i risultati della ricerca di Inguscio che, senza esitazione, possiamo qualificare *esaustivi e definitivi*. Inguscio scende infatti *in tutti i dettagli* complessi e significativi del pensiero durrwelliano. Li presenta con una grande maestria, con chiarezza e “esprit de finesse”, non avendo allo stesso tempo paura di puntare il dito, quando è stimato necessario, su dati dottrinali che suscitano riserva e critica. In questo caso, l'equilibrio del giudizio, spesso aiutato da altri della comunità teologica, è sempre mantenuto, non vanificando soprattutto l'ammirazione di fondo per l'autore studiato. Inguscio è cosciente che, in compagnia di un teologo della grandezza di Durrwell, le acque non possono essere sempre tranquille. Si aprono necessariamente piste nuove che, dopo approfondimenti, possono non quadrare del tutto con la teologia acquisita. In questo caso, sono raccomandate analisi

\* Professore emerito di Teologia morale fondamentale presso l'Accademia Alfonsiana e presidente della Pontificia Accademia di Teologia.

precise dei dati in questione al posto di giudizi affrettati che rendono sempre cieco e impediscono di gioire della misura richiesta. Da questo punto di vista, Inguscio dimostra essere già in possesso di una grande maturità teologica.

Oltre a queste osservazioni generali che invitano ad entrare nella lettura di questo volume con una curiosità giustificata e un entusiasmo certo, vorrei attirare l'attenzione su alcuni dati teologici che, nel contesto della presente ricerca, illustrano bene il carattere imponente del pensiero durrwelliano al quale è stato fatto allusione poc'anzi. Vorrei subito far osservare che la mia scelta non è qui di tipo organico, ma di tipo puntuale, destinata a provocare ossia a suscitare l'interesse per una teologia tanto significativa, ma ancora tutt'oggi troppo sconosciuta. Vorrei pure far osservare che gli elementi della mia scelta sono stati considerati e analizzati in profondità da Inguscio, tenendo conto del loro contesto naturale e allargato. Se qualcuno volesse ritornare ad essi per una conoscenza più approfondita, la presente opera lo servirà in abbondanza.

Un *primo* dato teologico è l'idea durrwelliana del "Padre essenziale". Che cosa si intende con questa espressione? Si intende che non c'è posto nell'essere paterno per altri dinamismi o altri tratti che quello della sua potenza effettiva di generare. Mentre i padri umani possono occuparsi di molte altre attività accanto a quella di generare, nel Padre di Gesù c'è un'unica attività, quella di generare il suo Figlio. Durrwell trae questa affermazione dalla risurrezione di Gesù che avrà come "pendant" quella della "filiazione essenziale" definita in termini di "accoglienza" che si compie attraverso la morte eternizzata e gloriosa di Gesù per esercitare poi, nella sua "recettività", una "causalità" nei confronti del Padre. Coinvolto in questi rapporti tra Padre e Figlio è lo Spirito Santo definito, sempre a partire dalla *historia salutis* e risalendo fino all'immanenza trinitaria, come la Persona divina in cui il Padre genera il Figlio. L'affermazione è audace. Inguscio non manca di misurarla accuratamente coi parametri della teologia classica e con quelli della teologia più recente, tirando da questa critica il senso positivo voluto da Durrwell che è di ripensare, sempre alla luce del mistero pasquale, la questione sempre discussa della τὸ ζῆν del mistero dei Tre.

Un *secondo* dato è quello della visione durrwelliana della *morte di Gesù*. Un aspetto di questa morte è la sua eternizzazione dovuta al fatto

che è il luogo per eccellenza dell'offerta del Figlio al Padre, espressione "economica" perfetta della "causalità ricettiva" del Figlio in seno alla Trinità immanente.

Legato a questa comprensione della morte di Gesù, c'è il fatto della morte intesa essenzialmente come rapporto e unione con il Padre che ha, come tale, il suo impatto sulla teologia della redenzione dell'uomo. In questa ottica, le sofferenze del Figlio crocifisso non vengono dall'assunzione del peccato implicando per forza rottura, separazione dal *divinum*, ma dallo spazio da creare nell'uomo per farlo entrare nel mondo infinito di Dio. La prospettiva è qui, come altrove, dall'alto e implica a monte una scarsa considerazione della libertà dell'uomo. Ancora qui Inguscio vede bene il problema. Critica l'impostazione e cerca di equilibrarla tenendo conto dell'allergia durrwelliana nei riguardi della teologia "giuridica" di una volta.

Un terzo dato da mettere in rilievo in questo contesto è l'*umiltà paterna* che determina prima la Trinità stessa e poi la vita cristiana.

Il Padre è umile perché la sua paternità non è "assoluta", ma "relativa". In che senso? Nel senso che è costitutiva di uguaglianza e di altre causalità. Più precisamente e più semplicemente, la gloria paterna non è "autoreferenziale", ma si manifesta nel Tu filiale e "nell'azione stessa pneumatica del suo generare". Per quanto riguarda l'"economia", il Padre nasconde la sua attività in quella del Figlio incarnato, morto e risorto e, persino in quella dei figli adottivi. È Inguscio a concludere così queste osservazioni su un tema particolarmente caro a Durrwell:

L'amore primario (del Padre) non situa né il Figlio né l'uomo in un secondo posto perché nobilita la causalità stessa della recettività filiale, lasciandosi provocare da essa: egli attende la preghiera dell'uomo, la sua accoglienza, la sua disponibilità al fine di *diventare* per lui ciò che egli è in se per il Figlio.

Oltre a riprendere "in condensato" in questa citazione alcuni assi maggiori della sua ricerca sulla paternità divina secondo Durrwell, Inguscio termina la sua fatica con una rampa di lancio verso orizzonti nuovi da esaminare ancora. Una tale apertura sinonima in definitiva di fecondità è, a mio avviso, l'indizio che l'autore ha condotto il suo lavoro con una intelligenza impegnatissima.

Auguriamoci che i lettori numerosi di questo bel testo confermeranno questo mio giudizio, nutrendosi del ricco cibo della teologia

durrwelliana che, come scriveva Henri de Lubac in una recensione di un libro particolarmente rivelatore della *mens durrwelliana* (*Le mystère pascal, source de l'apostolat* 1970; italiano: *Il mistero pasquale sorgente dell'apostolato*), conduce al “cuore vivo del Vangelo”.